

LETTERA DEL LEADER SOCIALISTA GIAN FRANCO SCHIETROMA

«Caro Zingaretti, urgono interventi a fondo perduto per salvare interi settori in difficoltà come l'aerospazio»

«Caro Presidente, innanzitutto desidero ringraziarTi sentitamente per il vasto piano di opere messo in campo dalla Regione a sostegno dell'economia laziale e della provincia di Frosinone, alla quale peraltro darà un grande impulso il progetto TAV, che inizierà ad avere attuazione domenica 14 giugno, con le prime fermate del

treno alta velocità a Frosinone e a Cassino e, successivamente, con l'annunciata prossima realizzazione della stazione TAV a Ferentino»: così il dirigente nazionale socialista, Gian Franco Schietroma, in una lettera indirizzata al presidente della Regione Lazio. «Inoltre, per i sentimenti che nutro nei confronti della mia terra, sento il



GIAN FRANCO SCHIETROMA, LEADER DEI SOCIALISTI CIOCIARI

dovere di rappresentarTi la grave situazione in cui versano le imprese della provincia di Frosinone. La crisi derivante dall'emergenza sanitaria ha messo in grave disagio anche aziende di una certa consistenza. Tanto per fare un esempio, persino il comparto aerospaziale, che, come ben sai, costituisce un fiore all'occhiello del nostro

territorio, è in notevole difficoltà. Occorre potenziare gli interventi messi in campo dal Governo nazionale; occorre in concreto che arrivino tempestivamente aiuti sostanziosi, soprattutto per far fronte immediatamente alla mancanza di liquidità che affligge le imprese. Tra l'altro, purtroppo, è frequente il caso di imprenditori che non riescono a monetizzare rapidamente importanti crediti vantati dalle loro aziende. Il sistema bancario ha difficoltà a venire incontro a tali esigenze. D'altra parte la concessione di crediti di imposta, per quanto utile, non soddisfa le esigenze di cassa delle aziende, che sono immediate. Per evitare che l'autunno sia disastroso, occorrono, a mio avviso, forti interventi a fondo perduto - conclude Schietroma -, da concedere, con procedure rapide e snelle, non solo alle piccole, ma anche alle medie aziende, a tutela dei numerosi lavoratori del territorio».

Asl di Frosinone, D'Angelo e Tomasso a margine della lettera di Ferrauti

## Ingressi nelle Rems sospesi per carenza di personale, la Fials ora chiede chiarezza



IL SEGRETARIO GENERALE PROVINCIALE DELLA FIALS, FRANCESCO D'ANGELO

Il direttore del dipartimento di Salute Mentale e delle Patologie da Dipendenza (DSMPD), della ASL di Frosinone, dott. **Fernando Ferrauti** ha inviato talune missive (prot 47985 del 03.06.2020 e 48194 del 03.06.2020), oltre che alla Dirigenza ed Organi aziendali, anche alla Procura della Repubblica, al Prefetto, alla Regione Lazio ed infine a tutte le OO.SS. (compresa la FIALS, all'uopo pertanto sollecitata), nelle quali, nel richiamare una conclamata carenza di personale, ha comunicato con effetto immediato -03 giugno u.s. - la sospensione di nuovi ingressi nelle REMS e la proposta di chiusura di una delle due medesime strutture e comunque la contrazione di tutte le attività del dipartimento con decorrenza dal 01 luglio 2020. Il dottor Ferrauti giustifica tale iniziativa «a fronte della propria indisponibilità, con decorrenza dal 01 luglio 2020, ad esporsi a responsabilità personali dirette (civili, penali e risarcitorie) per la mancata offerta delle giuste prestazioni ed assistenza all'utenza interessata, diretta conseguenza di tale carenza di personale, dirigenziale e non. Giusto e legittimo evidenziare le criticità del personale ma grave, assurda ed inaccettabile l'iniziativa così come prospettata», denuncia ora da parte sua la Fials rappresentata dal segretario **Francesco D'Angelo** e dal legale **Giuseppe Tomasso**.

«Se questa è la situazione - la FIALS - chiede l'immediata chiusura di una delle REMS, unitamente alla riduzione/contrazione delle attività assistenziali in ambito dipartimentale, se è vero che ciò produrrebbe un ingiustificato sovraccarico al personale con incremento delle probabilità di 'errori professionali' che possono comportare un danno all'utenza e quindi responsabilità personali sotto vari e concorrenti profili. In ogni caso è provata la inefficienza e la disorganizzazione aziendale e la poca efficacia della Direzione amministrativa aziendale: non si può giungere a

situazioni di assoluta carenza di personale senza la benché minima programmazione e/o prospettazioni di soluzioni alternative».

Ma la Fials si occupa in particolare del 'metodo' utilizzato: «anzitutto, è inammissibile che un direttore del dipartimento possa scrivere alle AA.GG. ed organi e soggetti esterni alla ASL comunicando la contrazione di tutte le attività e al sospensione degli accessi alle REMS oltre ad una possibile chiusura, atteso che avrebbe dovuto previamente rappresentare tale iniziativa al Management aziendale: è il datore di lavoro/legale rappresentante della Asl che interloquisce con le pubbliche Autorità e comunica ufficialmente la eventuale chiusura di questa o quella struttura o sospensione o contrazione dei servizi».

Secondo D'Angelo e Tomasso, infatti, così facendo non si riconosce «un assetto organizzativo con il dovere obbligo di interloquire previamente con i vertici aziendali. Grave è il contenuto delle missive che giustificerebbe l'iniziativa della sospensione degli accessi alle REMS e la contrazione di vari servizi: siccome v'è una carenza di personale dispongo la contrazione delle attività, sospendo l'accesso dei pazienti, come dire che i direttori dei Reparti ospedalieri e/o territoriali in forte carenza possano, autonomamente, disporre la sospensione degli accessi/ricoveri dandone contestuale comunicazione ai vertici aziendali. Inaccettabile la vera motivazione che sottende l'iniziativa (così, interpretata dalla scrivente Organizzazione sindacale, pronta ad essere smentita): scrivere alle Autorità esterne, con le quali peraltro si interloquisce spesso per ragioni istituzionali, significa porre il Management davanti al fatto compiuto senza possibilità di rinviare il problema e quindi ottenere un immediato appuntamento/riunione (cosa avvenuta all'indomani delle missive). Un precedente grave che potrebbe essere seguito da altri».

Secondo i vertici della Fials provinciale, insomma, ci sarebbe un «ultimatum/avvertimento: come dire, "o rispondete e risolvete il problema o dovrete dare giustificazione alla Procura della Repubblica ed al Prefetto". L'avvertimento della sospensione degli accessi e la contrazione delle attività è il grimaldello per ottenere soddisfazione su alcune problematiche e soprattutto un incontro con i vertici aziendali.

A questo punto è lecito e doveroso chiedersi e chiedere quali sino tali richieste: evidentemente, riteniamo, quelle ovvie, ovvero l'assunzione di personale per coprire le carenze rappresentate. Ma qui sorge un dubbio: l'unica procedura pendente (per quanto a nostra conoscenza) è quella relativa ad una selezione pubblica, per soli titoli, per la formazione di una graduatoria finalizzata alla copertura di due posti di dirigente psicologo, disciplina di psicologia clinica e psicoterapia, a tempo determinato (pubb. su G.U. n.27 del 03-04-2020), le cui domande di partecipazione sono scadute il 04 maggio 2020».

«Ora - concludono D'Angelo e Tomasso -, poiché il dott Ferrauti è stato convocato dall'attuale management aziendale all'indomani di tali missive sarebbe interessante ed utile conoscere quali siano stati gli esiti dell'incontro atteso che non si discuteva di questioni private/personali ma di problematiche che attengono alla chiusura di strutture sanitarie, alla sospensione degli accessi per cui avrebbe dovuto essere rilasciato un apposito comunicato da parte della Direzione amministrativa/Generale aziendale con indicazione della soluzione/i. Nulla di tutto ciò. Silenzio totale. (...) In disparte quanto sopra, è ovvio che il dott Ferrauti debba mantenere la sospensione degli accessi e la contrazione delle attività per poi procedere alla proposta di chiusura di una delle REMS come avvertito, e, ciò, per la serietà professionale che lo contraddistingue», conclude la Fials.

## Oneri concessori Ato5, Pompeo convoca l'assemblea dei sindaci al Fornaci Village

La misura di cui si è reso promotore il presidente di EGATO 5 e della Provincia di Frosinone, **Antonio Pompeo**, attende solo il via libera dell'Assemblea dei sindaci per diventare pienamente operativa: oltre sette milioni di euro di oneri concessori di Ato 5 saranno distribuiti tra i Comuni per fronteggiare spese e mancanza di liquidità, alla luce dei gravi effetti provocati dall'emergenza sanitaria del Covid-19.

Il presidente Pompeo, dopo la riunione della Consulta d'Ambito della scorsa settimana che ha esaminato e avallato la documentazione da approvare, ha convocato i sindaci dei Comuni che fanno parte dell'Ato 5 per mercoledì 10 giugno 2020, alle ore 15.30, in una location

appositamente individuata per consentire lo svolgimento secondo le misure previste per il contrasto al coronavirus: il Fornaci Village di Frosinone. In quella sede, dunque, saranno due le delibere da votare: la prima riguarda, appunto, le Misure straordinarie in favore dei Comuni dell'Ato5 per emergenza Covid-19. Indirizzi - Modifica dell'art. 23 e dell'Allegato B della Convenzione di Cooperazione del 02.10.1996. In sostanza, approvando la delibera in questione, si consente di utilizzare le risorse, disponibili a titolo di oneri concessori (ovvero oneri per l'uso delle opere comunali) relativi al periodo 2003-2012, per sostenere i bilanci dei Comuni dell'Ato 5, impegnati

a fronteggiare il disagio delle famiglie per l'emergenza da Covid-19, secondo il piano di riparto elaborato dalla Segreteria Tecnica Operativa, correlato anche al numero di abitanti di ogni Comune. La seconda delibera riguarda l'estensione della misura, che consisterà nell'utilizzo di fondi propri dell'EGATO 5 (avanzo libero di amministrazione, frutto dell'accumulo dei risparmi delle spese di funzionamento, da verificare con l'approvazione del rendiconto 2019), anche ai Comuni di Atina, Cassino e Paliano che, nel periodo relativo agli oneri concessori di cui si tratta (2003-2012), non avevano ancora trasferito le loro infrastrutture al Gestore del Servizio Idrico Integrato.